

Gestori. Più dati dai social per scovare i trend

Cresce in finanza l'utilizzo di dati alternativi: ecco come funzionano

Andrea Gennai

Si chiamano dati alternativi (alternative data) e sono quei milioni di dati che transitano ogni giorno sulla rete e sui social: uno strumento sempre più prezioso per definire strategie di investimento. È stato questo uno dei temi trattati al recente evento Siat Quantech, organizzato dall'associazione degli analisti tecnici. In Italia cresce anche il numero delle società che si specializzano in questo segmento per fornire servizi a investitori professionali e non solo.

«La nostra società - spiega Massimo Broggi, responsabile Finscience - sviluppa soluzioni tecnologiche a supporto delle scelte di investimento utilizzando l'intelligenza artificiale e il machine learning. I servizi sono per

investitori privati e professionali. L'obiettivo è individuare trend di mercato e le società quotate che siano fortemente connesse a questi trend positivamente, grazie soprattutto al flusso di dati che estrapoliamo dalla rete e in particolare dai social media come Twitter, Reddit e Stocktwits».

I dati alternativi sono tutti quei dati non strutturati, che in passato non venivano utilizzati. Si va dalle news, alle informazioni di ricerca con Google, alle geolocalizzazioni, ai blog, fino ai dati sui pagamenti. «Ogni giorno - sottolinea Alessio Garzonio, investment specialist Finscience - analizziamo da 1,5 milioni a due milioni di dati provenienti dal web e abbiamo individuato 60-70 temi di investimento per cui raccogliamo dati ogni giorno e selezioniamo i migliori titoli connessi sempre sulla base dei nostri dati proprietari. Nelle ultime settimane le voci più gettonate riguardano l'idrogeno, la realtà virtuale e la blockchain».

Tendenzialmente i pionieri dell'uso dei dati alternativi sono gli hedge fund, realtà che hanno bisogno di dati veloci per impostare strategie di investimento. Spesso la diffusione

SUL CAMPO

Un mix di dati

Nelle scelte di investimento accanto ai dati tradizionali prendono sempre più spazio i dati alternativi. I dati tradizionali sono rappresentati dai classici bilanci aziendali ma si tratta di informazioni che fotografano il passato. In un mondo in forte evoluzione chi prende scelte di investimento deve avere una fotografia quanto più vicina al presente. E quindi vengono in soccorso i dati alternativi. Dati che possono arrivare dalle fonti più disparate come le transazioni finanziarie, i sensori, i dispositivi mobili, i satelliti, il web: insomma tutto ciò che può tracciare movimenti di persone e preferenze. Elaborare questi dati e individuare delle tendenze offre vantaggi competitivi..

delle trimestrali o degli ultimi dati societari sono già scontate dati mercati e gli operatori hanno bisogno di dati e notizie quasi in tempo reale per agire sui mercati. «Ora questo metodo - spiega Alessandro Greppi, comitato scientifico Siat - si sta allargando anche ai gestori tradizionali. L'approccio riguarda in generale tutte le asset class dall'equity alle commodity passando ovviamente per le criptovalute dove il sentiment registrato sul web e sui social media è fondamentale per capire la tendenza del mercato». Si tratta di approcci che possono essere utilizzati anche sfruttando la forza dei grandi trend.

«Per esempio - conclude Greppi - uno degli impieghi di maggiore attualità è proprio legato all'individuazione dei megatrend, in particolare si usano i dati alternativi per selezionare i player puri più esposti a quel trend e quindi che hanno maggiori potenzialità di performance in Borsa. C'è anche un uso poi legato al mondo Esg per affiancare al rating di sostenibilità alcuni dati alternativi in grado di capire quanto una società stia realmente rispettando certi criteri».